

p&c

Professioni & concorsi

310
tracce svolte

e Test

la **PROVA SCRITTA**
del concorso per

DIRIGENTI SCOLASTICI

Quesiti svolti con **risposte sintetiche**

- **Tutti gli argomenti** del programma d'esame
- **Tecniche** e strategie per **elaborati** e **presentazioni efficaci**



II Edizione

Giuseppe Mariani

Comprende
estensioni web



EdiSES



Accedi ai servizi riservati



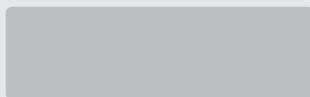
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

La Prova scritta del concorso per Dirigenti scolastici

di Giuseppe **Mariani**



La prova scritta del concorso per Dirigenti scolastici – II Edizione; Novembre 2017
Copyright © 2017, 2010 EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Giuseppe Mariani

I quesiti da C.1 a C.11 sono di: Ermanno Puricelli

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (Na)

Per conto della EdISES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 568 4

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Finalità e struttura dell'opera

Come previsto dal Regolamento emanato con D.M. 3 agosto 2017, n. 138 contenente le modalità di svolgimento delle prove del concorso per l'accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la prova scritta del concorso richiede di rispondere in forma sintetica a **5 quesiti a risposta aperta** (oltre a 2 quesiti in lingua straniera).

Il presente volume costituisce un sintetico, ma mirato, strumento di preparazione poiché, da un lato, permette di esercitarsi in vista delle prove e di familiarizzare con la stesura di brevi elaborati in risposta ad un quesito o traccia, dall'altro consente un veloce e completo ripasso di tutti i punti richiesti dal programma d'esame (le materie elencate dall'art. 10 del Regolamento).

Il volume è introdotto da un'ampia **premessa metodologica** in cui si forniscono suggerimenti sulla stesura di elaborati brevi. Scrivere in modo efficace richiede metodo ed esercizio, ma la conoscenza di tecniche di base e di qualche semplice regola facilita notevolmente il compito e consente una scrittura efficace e coerente.

Sono quindi raccolti **più di 300 quesiti a risposta aperta**, che costituiscono altrettanti esempi di possibili soluzioni a tracce d'esame e favoriscono l'esercizio e l'autovalutazione. Nell'affrontare questa parte della prova scritta, il candidato non dovrà dimenticare che le domande a risposta aperta, per loro natura, non si prestano a un eccessivo approfondimento, quanto piuttosto alla verifica di una cultura trasversale e di ampio respiro. Occorre, quindi, abilità nell'organizzazione delle idee, efficacia nella scelta della terminologia, capacità di sintesi. Le commissioni privilegeranno l'ampiezza culturale, la coerenza concettuale, le capacità critiche, l'abilità nel collegare concetti e argomenti mediante interpretazioni personali e, naturalmente, le capacità espressive.

Si tratta di capacità che possono essere sviluppate solo se supportate da una solida e ampia base culturale ma che necessitano anche di un costante esercizio.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/nuovoconcorsodirigentiscolastici

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti

Indice

Introduzione - Affrontare una prova scritta a risposta aperta 1

Punto A - Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia, con particolare attenzione ai processi di riforma in atto

Sezione I – Il sistema nazionale di istruzione e formazione

Quesito A.1 – Si delinei il diritto all’educazione e all’istruzione contenuto nella Costituzione italiana..... 21

Quesito A.2 – Qual è il fondamento del diritto allo studio nel sistema scolastico italiano? 22

Quesito A.3 – Cosa si intende per “sistema nazionale di istruzione e formazione”? .. 23

Quesito A.4 – Cosa si intende per “parità scolastica”? Quali sono le regole fondamentali cui sono tenute le scuole paritarie? 24

Quesito A.5 – Qual è lo stato attuale dell’obbligo scolastico e formativo?.. 24

Quesito A.6 – Qual è la struttura del sistema educativo di istruzione e formazione oggi vigente?..... 25

Quesito A.7 – Il candidato giustifichi l’assunto secondo il quale il sistema dell’istruzione e quello dell’istruzione e formazione professionale hanno pari dignità 25

Quesito A.8 – È possibile assolvere l’obbligo scolastico decennale tramite l’istruzione parentale?..... 27

Quesito A.9 – Il contratto di apprendistato può inserirsi nel percorso di assolvimento dell’obbligo di istruzione? 27

Quesito A.10 – Dai Centri Territoriali Permanenti ai Centri d’istruzione per gli adulti: i percorsi per l’istruzione degli adulti 28

Quesito A.11 – Qual è l’offerta formativa dei Centri provinciali per l’Istruzione degli Adulti (CPIA)? Quali sono le finalità delle *Linee guida nazionali per l’orientamento permanente*?..... 28

Quesito A.12 – Quali furono gli obiettivi del Piano programmatico del 2008? Quali i provvedimenti attuativi? 29

Quesito A.13 – Il secondo dei provvedimenti urgenti dell’estate 2008 fu emanato con decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, poi convertito con la legge n. 169. Quali sono le principali norme in esso contenute? 30

Quesito A.14 – Qual è stata l’evoluzione della normativa sull’adozione dei libri di testo successivamente alla legge n. 169/2008?..... 31

Quesito A.15 – In quali termini è possibile affermare che la legge n. 107/2015 opera un rilancio del sistema educativo di istruzione e formazione? 32

Quesito A.16 – Qual è la struttura della legge n. 107/2015?..... 32



Quesito A.17 – Nell'imminenza dell'apertura delle iscrizioni scolastiche, qual è il compito preliminare delle scuole?	34
Quesito A.18 – Il candidato illustri la struttura del D.P.R. n. 81/2009, che detta le “ <i>Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola</i> ”	34
Quesito A.19 – Il candidato illustri l'innovazione dell'iscrizione on line alle scuole, innovazione cui è stata correlata l'obbligo di produrre la documentazione probatoria delle vaccinazioni di legge.....	35
Quesito A.20 – Per la formazione delle classi, quali sono le disposizioni comuni a tutte le scuole contenute nel D.P.R. n. 81/2009?	36
Quesito A.21 – Qual è il numero massimo di alunni per le classi in cui sono iscritti alunni con disabilità certificata?	36
Quesito A.22 – A chi sono aperte le classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura?.....	37
Quesito A.23 – Qual è il criterio per la formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti?.....	37
Quesito A.24 – Con quali modalità le famiglie (gli studenti nelle scuole del secondo ciclo) esercitano l'opzione fra l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative?	38
Quesito A.25 – Qual è la funzione dell'Anagrafe degli studenti?.....	38
Quesito A.26 – Come i genitori esercitano la responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione?	39
Quesito A.27 – Quale valore hanno, oggi, i bacini d'utenza?.....	39

Sezione II – L'autonomia scolastica

Quesito A.28 – In quale contesto storico-legislativo l'autonomia scolastica è stata estesa a tutte le scuole?.....	41
Quesito A.29 – Dalla Carta dei servizi del 1995 al POF del 1999: con quali regole fu disegnato il sistema dell'autonomia scolastica?	42
Quesito A.30 – Sulla base di quali parametri fu attuato il “dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche”, funzionale alla concessione dell'autonomia?	43
Quesito A.31 – Come è definito il Piano dell'offerta formativa nel Regolamento dell'autonomia?	44
Quesito A.32 – Quali sono le innovazioni introdotte dalla legge n. 107/2015, che ha riscritto l'art. 3 del Regolamento dell'autonomia assegnando la nuova rubrica “Piano triennale dell'offerta formativa”?.....	44
Quesito A.33 – Come sono stati ridisegnati i compiti del dirigente scolastico e degli organi collegiali nella progettazione triennale del POF?.....	45
Quesito A.34 – Quali sono i criteri di riferimento per il collegio dei docenti nella progettazione educativa e curricolare del POF?.....	46
Quesito A.35 – Quali sono gli spazi di autonomia didattica riservati alle scuole?	46

Quesito A.36 – Cosa si intende per “curricolo nell’autonomia”? Qual è il monte ore annuale ad esso riservabile?.....	47
Quesito A.37 – Quali sono le quote del curricolo e gli spazi di flessibilità riservati all’autonomia scolastica a seguito del riordino del secondo ciclo dell’istruzione? ...	48
Quesito A.38 – La programmazione collegiale opera all’interno del quadro costituzionale delle competenze in materia di istruzione. Il candidato illustri il tema, con riferimento all’assetto risultante dalla riscrittura dell’art. 117 della Costituzione operata a seguito dell’entrata in vigore della riforma costituzionale del 2001	49
Quesito A.39 – Quale rapporto lega fra loro programmazione e valutazione?	50
Quesito A.40 – Cosa si intende per “autonomia organizzativa”?.....	51
Quesito A.41 – Cosa si intende per “autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo”?	51
Quesito A.42 – Le caratteristiche salienti dell’offerta formativa di un’istituzione scolastica autonoma risaltano nella parte del POF triennale dedicata all’ampliamento dell’offerta formativa.	52
Quesito A.43 – Quali sono le condizioni per la stipula di contratti di prestazione d’opera per l’ampliamento dell’offerta formativa?.....	52
Quesito A.44 – Cosa si intende per “organico dell’autonomia”?.....	53
Quesito A.45 – Il candidato spieghi le ragioni dell’innovazione degli incarichi triennali ai docenti degli ambiti territoriali; spieghi altresì le procedure da seguire per il loro conferimento.....	53
Quesito A.46 – Le reti di scuole sono state definite “organizzazioni per migliorare l’offerta formativa”. Il candidato illustri le ragioni di tale definizione.....	55
Quesito A.47 – Il candidato illustri le procedure che possono essere seguite per la costituzione e il funzionamento di reti di scuole.....	56
Quesito A.48 – Il candidato illustri in quali ambiti e per quali iniziative si possono costituire reti di scuole	56
Quesito A.49 – Quali sono le finalità delle reti di scuole costituite negli ambiti territoriali (legge n. 107/2015)?.....	57
Quesito A.50 – L’autonomia scolastica è stata il frutto del più generale decentramento amministrativo. Quali sono le principali funzioni amministrative trasferite alle scuole dotate di autonomia?.....	58
Quesito A.51 – Quali sono le “competenze escluse” dall’autonomia scolastica?.....	58
Quesito A.52 – Quali sono le ragioni dell’istituzione dell’INVALSI quale strumento per il monitoraggio del sistema dell’istruzione?	59
Quesito A.53 – Con quali finalità è stato istituito il sistema nazionale di valutazione?.	60
Quesito A.54 – Come si svolge il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche?.....	60
Quesito A.55 – Perché la collaborazione delle scuole con l’INVALSI è stata resa obbligatoria per legge?.....	61
Quesito A.56 – In cosa consistono le prove nazionali sugli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado?.....	62

Quesito A.57 – In quali provvedimenti è contenuta la previsione delle azioni dell’IN-VALSI nella scuola secondaria di secondo grado?..... 62

Sezione III – Normativa per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo

Quesito A.58 – Come è oggi strutturata la scuola dell’infanzia? 63

Quesito A.59 – Che cosa comporta l’entrata in funzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni? 64

Quesito A.60 – Cosa si intende per “campi di esperienza” nelle Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell’infanzia? 65

Quesito A.61 – Come è strutturata la scuola primaria nel primo ciclo dell’istruzione? 66

Quesito A.62 – In che termini va posta la questione dell’insegnante unico nella scuola primaria?..... 66

Quesito A.63 – Quali sono le opzioni di orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria?..... 67

Quesito A.64 – Come funziona l’insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria? 67

Quesito A.65 – Come devono essere utilizzate le ore di “compresenza” che ancora residuano nella scuola primaria? 68

Quesito A.66 – Come sono costituite le classi prime nelle scuole secondarie di primo grado? 68

Quesito A.67 – Quali differenze esistono fra il “tempo normale” e il “tempo prolungato” nella scuola secondaria di primo grado?..... 69

Quesito A.68 – Con quali modalità la lingua inglese e la seconda lingua comunitaria sono insegnate nella scuola secondaria di primo grado?..... 69

Quesito A.69 – Con quali passaggi si è arrivati all’adozione delle vigenti Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo?..... 70

Quesito A.70 – Com’è strutturato il testo delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012?..... 71

Quesito A.71 – Il candidato presenti le parti iniziali delle Indicazioni nazionali, comuni alla scuola dell’infanzia e alla scuola del primo ciclo. 71

Quesito A.72 – Il candidato illustri il concetto di competenza, che, a partire dal quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), permea trasversalmente le Indicazioni nazionali..... 72

Quesito A.73 – Quali sono le modalità di insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione? 73

Quesito A.74 – Quali sono i principi di riferimento per l’azione valutativa delle scuole del primo ciclo dell’istruzione?..... 74

Quesito A.75 – Quali sono le modalità istituzionali della valutazione periodica e finale nella scuola del primo ciclo?..... 74

Quesito A.76 – I criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sono stati innovati dal D.Lgs. n. 62/2017. Il candidato illustri la normativa introdotta. ...	75
Quesito A.77 – Come sono valutate le assenze degli alunni ai fini della valutazione conclusiva dell’anno scolastico?.....	76
Quesito A.78 – Come è valutato il comportamento degli alunni in sede di scrutinio intermedio e finale nella scuola del primo ciclo?.....	77
Quesito A.79 – Quali norme regolano la valutazione delle discipline nella scuola secondaria di primo grado.	77
Quesito A.80 – Quali norme regolano la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica?.....	78
Quesito A.81 – Nella scuola secondaria di primo grado con quali criteri opera il consiglio di classe deliberando l’ammissione o la non ammissione alla classe successiva ed all’esame conclusivo del primo ciclo?.....	79
Quesito A.82 – In cosa consiste la “certificazione delle competenze”?.....	80
Quesito A.83 – Qual è la procedura di ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione?.....	81
Quesito A.84 – Il candidato illustri la gestione dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione da parte della Commissione esaminatrice..	82
Quesito A.85 – Quale esito ha l’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?	83

Sezione IV – Normativa per la scuola del secondo ciclo dell’istruzione

Quesito A.86 – Come è stato ridisegnato il sistema scolastico dalla riforma operata con la legge n. 53/2003 e quali novità furono introdotte per l’istruzione e la formazione professionale?.....	84
Quesito A.87 – Cosa si intende per Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL)?.....	85
Quesito A.88 – Cosa si intende per Quadro comune europeo di riferimento per le lingue? Che rapporto ha con il Portfolio Europeo delle Lingue?.....	86
Quesito A.89 – Con quali modalità la riforma scolastica del 2003 introdusse il riconoscimento del lavoro nell’istruzione superiore riformata?	86
Quesito A.90 – L’alternanza scuola-lavoro è prevista nei Regolamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei?.....	87
Quesito A.91 – Come è intervenuta la legge n. 107/2015 sui percorsi di alternanza scuola-lavoro?.....	87
Quesito A.92 – Qual è l’attuale assetto della scuola secondaria di secondo grado?..	88
Quesito A.93 – Qual è la normativa di riferimento per gli ordinamenti degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei?.....	89
Quesito A.94 – Quali sono le modalità di formazione delle classi negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado?.....	91

Quesito A.95 – Quali norme ha introdotto il Regolamento per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) e come è cambiata la valutazione negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado?.....	92
Quesito A.96 – Cosa si intende per “curriculum dello studente”?	93
Quesito A.97 – Qual è la procedura di ammissione all’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d’istruzione come innovata dal D. Lgs. n. 62/2017?	94
Quesito A.98 – Quali sono le procedure previste per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell’istruzione?	94
Quesito A.99 – Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, quali procedure sono previste per l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell’istruzione?	96
Quesito A.100 – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento degli istituti professionali?.....	97
Quesito A.101 – Quali sono i più importanti elementi di riforma dell’istruzione professionale introdotti dal riordino operato con D.Lgs. n. 61/2017?.....	98
Quesito A.102 – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento degli istituti tecnici?	99
Quesito A.103 – Quali sono, per grandi linee, le caratteristiche dell’ordinamento dei licei?	100

Sezione V – Normativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Quesito A.104 – Quali sono le fondamentali disposizioni costituzionali e legislative a tutela del diritto allo studio delle persone con disabilità?	101
Quesito A.105 – Quali misure prevedono le Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità? A quale funzione assolvono la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il Piano educativo individualizzato?.....	102
Quesito A.106 – Quali sono le più importanti innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 66/2017 in materia di inclusione scolastica?	103
Quesito A.107 – Quale deroga è possibile ottenere nella composizione delle classi che accolgono alunni disabili? Quali sono i compiti assistenziali degli Enti locali?.....	105
Quesito A.108 – Quali funzioni il D.Lgs. n. 66/2017 assegna ai Gruppi di lavoro per l’integrazione scolastica?	106
Quesito A.109 – Nelle “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità” del 4 agosto 2009 si afferma che “il Dirigente scolastico è il garante dell’offerta formativa che viene progettata ed attuata dall’istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità”. Il candidato commenti l’affermazione con riferimento al profilo dirigenziale nell’istituzione scolastica autonoma.	107
Quesito A.110 – Cosa si intende per ICF?.....	108
Quesito A.111 – Come è disciplinata la procedura per l’assegnazione dei posti di sostegno nelle classi con alunni disabili? Quali altri soggetti scolastici sono coinvolti nell’attività di sostegno?	109

Quesito A.112 – Cosa si intende per “scuola in ospedale” e per “istruzione domiciliare”?	109
Quesito A.113 – Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e quali competenze scolastiche e sanitarie, vanno attivate per la loro rilevazione?	110
Quesito A.114 – Come viene progettata la personalizzazione dell’apprendimento per alunni con diagnosi di DSA?	112
Quesito A.115 – Qual è la normativa di riferimento per la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento?	112
Quesito A.116 – Qual è la normativa di base per l’iscrizione degli alunni stranieri nelle scuole italiane?	114
Quesito A.117 – Che cosa propongono le Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri?	114
Quesito A.118 – Quali sono le procedure di valutazione degli alunni stranieri?	116
Quesito A.119 – Si delinei il contenuto della Direttiva 27 dicembre 2012 riguardo la classificazione degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali”	116
Quesito A.120 – Cosa prevedono le Linee di indirizzo per gli alunni adottati?	118
Quesito A.121 – Nella scuola sono previste azioni di sostegno all’eccellenza?	119

Punto B - Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali

Quesito B.1 – Per quali ragioni e con quali peculiarità la scuola può essere definita “organizzazione complessa”?	121
Quesito B.2 – Alla complessità dell’organizzazione scolastica corrisponde la complessità del lavoro di chi la dirige. Il candidato illustri tale affermazione, facendo riferimento alla definizione contrattuale dell’area V della dirigenza.	123
Quesito B.3 – Il dirigente scolastico adegua la propria modalità di direzione alla competenza professionale e relazionale dei suoi collaboratori. Il candidato illustri l’affermazione anche con riferimento agli studi del settore.	124
Quesito B.4 – Gli studi di Goleman hanno sostenuto che l’intelligenza emotiva è uno strumento vincente anche nel campo della leadership. Il candidato ne illustri la tesi.	125
Quesito B.5 – La dirigenza scolastica è in continuo rapporto con gli organi collegiali dell’istituto. Qual è il parametro istituzionale di tali relazioni?	127
Quesito B.6 – Gli organi collegiali della scuola furono istituiti dai “decreti delegati” del 1974. Quali ne furono le motivazioni? Quale ne è oggi l’attualità, ad oltre quattro decenni dalla loro istituzione?	127
Quesito B.7 – Vi sono stati, nel tempo, più tentativi di riforma degli organi collegiali della scuola, quasi sempre finiti sul binario cieco delle commissioni parlamentari. Il candidato operi un breve <i>excursus</i> delle idee e delle proposte che si sono susseguite nel tempo, fino ai nostri giorni.	128

Quesito B.8 – Fra le proposte di riforma degli organi collegiali della scuola è andata a compimento solo la riforma degli organi collegiali territoriali del sistema dell'istruzione. Il candidato operi una presentazione del nuovo Consiglio superiore della pubblica istruzione.	129
Quesito B.9 – Quali sono gli organi collegiali dell'istituzione scolastica?	130
Quesito B.10 – Quali sono gli organi collegiali dell'istituzione scolastica che si costituiscono a seguito di elezioni?.....	130
Quesito B.11 – Quali sono le regole di funzionamento degli organi collegiali d'istituto?	131
Quesito B.12 – Quali sono le regole per la verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali?.....	132
Quesito B.13 – Il candidato fornisca informazioni essenziali sulla composizione e sulla elezione del consiglio d'istituto nonché del suo presidente.....	132
Quesito B.14 – Quali sono i casi di decadenza dei membri elettivi del consiglio d'istituto? Quali le modalità per la loro surrogazione?	134
Quesito B.15 – Da chi è composta la giunta esecutiva del consiglio d'istituto? Quali sono le sue funzioni?	134
Quesito B.16 – Quali sono le competenze del consiglio d'istituto?	135
Quesito B.17 – Quali sono le competenze del consiglio d'istituto in materia disciplinare per gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado?	135
Quesito B.18 – Il candidato illustri il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari agli studenti da parte del consiglio di classe e del consiglio d'istituto, soffermandosi sul rispetto delle procedure che consentono l'instaurazione del contraddittorio con lo studente nonché dei principi che regolano il procedimento disciplinare nel pubblico impiego.	136
Quesito B.19 – Qual è la disciplina della pubblicità degli atti e delle sedute del consiglio d'istituto?.....	137
Quesito B.20 – Il candidato illustri la composizione, le funzioni e le regole di funzionamento del collegio dei docenti.	138
Quesito B.21 – Come funzionano i consigli di intersezione, di interclasse e di classe?.	139
Quesito B.22 – Quale evoluzione hanno avuto la composizione e la competenza del comitato per la valutazione dei docenti dalla sua istituzione alla legge n. 107/2015? ...	140
Quesito B.23 – Il diritto di assemblea è stato riconosciuto agli studenti ed ai genitori con i decreti delegati del 1974. Il candidato illustri le modalità di esercizio di tale diritto da parte degli studenti.....	141
Quesito B.24 – Cosa sono le consulte degli studenti a livello provinciale, regionale, nazionale? Qual è la funzione del Forum nazionale delle associazioni studentesche?..	142
Quesito B.25 – La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è stata istituzionalizzata anche con le assemblee e il comitato. Il candidato illustri le specificità di questi organi collegiali.....	143

Punto C – Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell’offerta formativa, all’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, nel quadro dell’autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio

Quesito C.1 – Qual è il quadro istituzionale delineato dalla legge n. 107/2015, al cui interno si colloca il Piano triennale dell’offerta formativa?.....	145
Quesito C.2 – Quali sono le specificità del Piano triennale dell’offerta formativa rispetto al POF?	145
Quesito C.3 – All’interno dell’istituzione scolastica, qual è il soggetto dotato della più ampia titolarità e responsabilità rispetto al Piano triennale dell’offerta formativa? A tal proposito, quali sono i compiti del dirigente scolastico?	146
Quesito C.4 – In relazione al Piano triennale dell’offerta formativa, quali sono i compiti del collegio dei docenti e del consiglio d’istituto?	147
Quesito C.5 – Quali sono i contenuti imprescindibili da integrare nel Piano triennale dell’offerta formativa?.....	148
Quesito C.6 – Entro quali processi si colloca il Rapporto di autovalutazione (RAV)? Quali funzioni è chiamato a svolgere?.....	149
Quesito C.7 – Come è strutturato il Rapporto di autovalutazione (RAV)?.....	150
Quesito C.8 – Quali sono i nuclei fondamentali del Rapporto di autovalutazione e quali le relazioni interne?.....	151
Quesito C.9 – Come si realizza il passaggio dal Rapporto di autovalutazione (RAV) al Piano di miglioramento (PDM)?	152
Quesito C.10 – Quale struttura va conferita al Piano di miglioramento (PDM)? ...	153
Quesito C.11 – Quale organizzazione dovrebbe darsi una scuola per progettare e realizzare il Piano di miglioramento (PDM)?	154

Punto D - Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all’inclusione scolastica, all’innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica

Quesito D.1 – Che cosa si intende per “ambiente di apprendimento”?	155
Quesito D.2 – Quali competenze è possibile sviluppare mediante il <i>cooperative learning</i> ?	155
Quesito D.3 – Quali sono le teorie dello sviluppo riconducibili rispettivamente al filone comportamentista, organismico e psicoanalitico?.....	156
Quesito D.4 – Nelle Indicazioni nazionali due paragrafi, uno per la scuola dell’infanzia e uno per il primo ciclo, sono dedicati all’ambiente di apprendimento	157
Quesito D.5 – I programmi europei a sostegno dell’istruzione lungo tutto l’arco della vita offrono agli studenti la possibilità di ambienti di apprendimenti dagli orizzonti senza limiti. Il candidato si soffermi, in particolare, sulle possibilità offerte dalla community di <i>eTwinning</i>	158

Quesito D.6 – Il candidato individui le varie tipologie di ambiente utilizzate in ambito didattico.....	159
Quesito D.7 – Il candidato illustri il concetto di <i>Virtual Learning Environment</i> (VLE) 160	
Quesito D.8 – Quale ruolo ha il docente e di quali strumenti dispone in un sistema LMS?	160
Quesito D.9 – Il candidato illustri il funzionamento dei software per la creazione di test, mettendone in evidenza i vantaggi in termini di valutazione	161
Quesito D.10 – La legge n. 107/2015 dedica una serie di disposizioni finalizzate all’innovazione digitale e alla didattica laboratoriale	162
Quesito D.11 – In cosa consiste il Piano nazionale Scuola digitale?	163
Quesito D.12 – L’uso di cellulari e dispositivi elettronici personali durante le ore di lezione era stato valutato elemento di disturbo dalla Direttiva ministeriale prot. n. 30 del 15 marzo 2007. Nel Piano nazionale Scuola digitale si assiste invece ad una diversa valutazione del c.d. <i>Bring Your Own Device</i>	164

Punto E - Organizzazione del lavoro e gestione del personale, con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico

Quesito E.1 – Quale risalto dà al lavoro la Costituzione italiana?	165
Quesito E.2 – Dal rapporto di lavoro al contratto di lavoro: il candidato ne indichi gli elementi costitutivi.....	165
Quesito E.3 – Lavoro subordinato, lavoro autonomo e contratto d’opera: quali le specificità?	167
Quesito E.4 – Nei primi tre lustri di questo secolo sono state varate due riforme del mercato del lavoro: la “riforma Biagi” e il “Jobs Act”. Il candidato ne delinei le caratteristiche	168
Quesito E.5 – Per quali ragioni i contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali di categoria sono efficaci sia per gli iscritti sia per i non iscritti alle stesse?.....	169
Quesito E.6 – Cosa si intende per “privatizzazione del rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione”?.....	170
Quesito E.7 – Cosa si intende per “inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione”?	171
Quesito E.8 – Dopo aver definito cosa si intenda per pubblico impiego, il candidato elenchi i principi costituzionali che reggono il lavoro nel pubblico impiego e si soffermi, in particolare, sul principio dell’esclusività del lavoro pubblico.....	171
Quesito E.9 – In tema di esclusività del lavoro pubblico, fa eccezione il personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno. Il candidato presenti l’innovazione introdotta dalla legge n. 662/1996.	172

Quesito E.10 – Il Testo Unico della scuola consente agli insegnanti l’esercizio della libera professione. Ci sono regole specifiche per gli insegnanti in tema di incompatibilità?.....	173
Quesito E.11 – Quali sono le sanzioni previste per la violazione delle regole di incompatibilità dei pubblici dipendenti?.....	174
Quesito E.12 – Quali sono le fasi della contrattazione collettiva nazionale per il pubblico impiego?.....	174
Quesito E.13 – Quali sono i livelli della contrattazione integrativa che si affianca al CCNL? Qual è il ruolo della RSU nella contrattazione integrativa d’istituto?.....	175
Quesito E.14 – Quali sono oggi le materie oggetto di contrattazione integrativa d’istituto?.....	176
Quesito E.15 – Quali sono le finalità del Fondo dell’istituzione scolastica? Quale la sua dotazione finanziaria? Quali le modalità per il suo utilizzo?.....	177
Quesito E.16 – Il candidato illustri ragioni e contenuti delle relazioni del dirigente scolastico e del direttore s.g.a. sul contratto integrativo d’istituto nonché dell’azione di controllo sullo stesso da parte dei revisori dei conti.	178
Quesito E.17 – Quali attività dei docenti sono retribuibili con il Fondo dell’istituzione scolastica?.....	178
Quesito E.18 – Tra le materie oggetto della contrattazione integrativa d’istituto, il CCNL pone “l’applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo di attuazione della legge n. 146/1990”. Il candidato illustri le disposizioni contenute nella legge n. 146/1990 relative al settore dell’istruzione.	179
Quesito E.19 – Il candidato illustri le disposizioni contenute nei contratti del comparto scuola in merito all’applicazione dei diritti sindacali e alla determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero.....	180
Quesito E.20 – Il candidato illustri le disposizioni contenute nel vigente CCNL del comparto scuola sull’attuazione del diritto di assemblea sindacale in orario di lavoro.	181
Quesito E.21 – Il candidato illustri quali sono le procedure previste nel caso di controversie individuali di lavoro nel pubblico impiego.....	182
Quesito E.22 – Qual è l’orario settimanale di insegnamento dei docenti?.....	183
Quesito E.23 – Qual è, per gli insegnanti, l’orario di lavoro riservato alle attività non di insegnamento?.....	184
Quesito E.24 – Il candidato, con riferimento sia alla legge sia al CCNL, esponga finalità e contenuti della funzione docente.....	185
Quesito E.25 – Il contratto prevede che il docente possa ricevere incarichi particolari per la collaborazione con il dirigente. Il candidato illustri le modalità di individuazione dei collaboratori del dirigente scolastico e i compiti che sono ad essi delegabili.....	186
Quesito E.26 – Il contratto prevede che il docente possa ricevere incarichi particolari per il coordinamento di settori di attività previsti dal POF. Il candidato illustri le modalità di individuazione dei docenti con funzioni strumentali al POF e i compiti che sono ad essi delegabili.....	187

Quesito E.27 – Il Testo Unico della scuola definisce l’aggiornamento culturale e professionale come un “diritto-dovere”; la legge n. 107/2015 afferma che “ <i>la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale</i> ”. Il candidato tratti l’argomento con riferimento alla vigente normativa	188
Quesito E.28 – A chi compete, nell’istituzione scolastica, l’organizzazione delle attività del personale non docente?	189
Quesito E.29 – Quali sono le tappe della costruzione del Piano annuale delle attività del personale ATA?	190
Quesito E.30 – Qual è la differenza fra orario di servizio, orario di lavoro, orario di apertura al pubblico? È obbligatorio l’uso di cartellini identificativi per i dipendenti pubblici?	190
Quesito E.31 – Il CCNL fornisce risorse e vincoli per l’impiego del personale ATA nei servizi scolastici a sostegno dell’organizzazione scolastica e dell’attuazione del POF. Il candidato illustri le principali norme contrattuali vevoli per il personale ATA ...	191
Quesito E.32 – Il CCNL prevede che, in determinate condizioni, l’orario settimanale di lavoro del personale ATA possa essere ridotto a 35 ore. Il candidato esponga le condizioni per le quali tale beneficio possa legittimamente essere accordato	192
Quesito E.33 – A chi compete il controllo dell’orario di lavoro dei dipendenti? ...	193
Quesito E.34 – Quali sono i fondamenti della responsabilità disciplinare nel pubblico impiego?	194
Quesito E.35 – Il candidato illustri forme e termini del procedimento disciplinare, esponendo le regole generali per il pubblico impiego innovate dal D.Lgs. n. 75/2017..	195
Quesito E.36 – Quali sono le procedure per l’impugnazione dei provvedimenti disciplinari? Cosa si intende per “dequotazione dei vizi formali”?	196
Quesito E.37 – Quali sono i principi da seguire nell’irrogazione delle sanzioni disciplinari? Cosa si intende per “recidiva”?	196
Quesito E.38 – Qual è il sistema delle sanzioni applicabili ai docenti? Chi ne ha la competenza?.....	197
Quesito E.39 – Qual è il sistema delle sanzioni applicabili al personale non docente? Chi ne ha la competenza?	198
Quesito E.40 – Il D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116 è nuovamente intervenuto sul D.Lgs. n. 165/2001 modificandolo in materia di falsa attestazione della presenza in servizio. Il candidato illustri le ragioni e la portata di tale provvedimento in materia di licenziamento disciplinare	199

Punto F - Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici

Quesito F.1 – Quali sono le differenze tra valutazione didattica, d’istituto e di sistema? Quali fasi caratterizzano il processo di autovalutazione e quello di valutazione esterna?	201
---	------------

Quesito F.2 – Qual è la struttura e la finalità del Rapporto di autovalutazione (RAV) e in quale documento sono inserite le azioni di miglioramento avviate dalle singole istituzioni scolastiche attraverso il Piano di miglioramento (PdM)?	202
Quesito F.3 – Quale rapporto si instaura tra autonomia delle istituzioni scolastiche e valutazione del sistema nazionale di istruzione?	203
Quesito F.4 – Quali sono i soggetti che concorrono alla costituzione del sistema nazionale di valutazione (SNV) e quali funzioni svolgono?	203
Quesito F.5 – Qual è la funzione dell’INVALSI nella valutazione del sistema nazionale dell’istruzione?	204
Quesito F.6 – Quali sono le indicazioni contenute nelle ultime due Direttive che il Ministero ha indirizzato all’INVALSI?	205
Quesito F.7 – Le indagini OCSE-PISA ruotano intorno al concetto di competenza o <i>literacy</i> . Il candidato spieghi quali tipi di competenza sono generalmente valutati in questa ricerca internazionale	207
Quesito F.8 – Quali sono le misure adottate dall’INVALSI per contrastare il cosiddetto fenomeno del <i>cheating</i> ?	207
Quesito F.9 – Quali sono i criteri generali per la valutazione dei dirigenti scolastici?	208
Quesito F.10 – Come si svolge il procedimento per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo la Direttiva n. 36/2016?	209
Quesito F.11 – Qual è la durata del periodo di prova per i vari profili del personale scolastico?	210
Quesito F.12 – Quali sono le norme generali che regolano il periodo di prova del personale docente?	211
Quesito F.13 – L’anno di prova del personale docente, già divenuto nel 1982 percorso di formazione in servizio, è stato ulteriormente normato a seguito dell’entrata in vigore della legge n. 107/2015. Il candidato ne illustri le principali innovazioni.....	212
Quesito F.14 – Quali sono le attività svolte dall’INDIRE?	213
Quesito F.15 – Come si svolge la valutazione del neodocente al termine dell’anno di prova/formazione?	214
Quesito F.16 – Quali sono i possibili esiti della valutazione del neodocente al termine dell’anno di prova/formazione?	215
Quesito F.17 – La legge n. 107/2015 ha riscritto l’art. 11 del T.U. della scuola “Comitato per la valutazione del servizio dei docenti”. Quali sono le modifiche apportate dalla legge?	216
Quesito F.18 – La riforma dello stato giuridico degli insegnanti, con l’introduzione della loro valutazione ai fini della progressione di carriera, da decenni è oggetto di discussione e di iniziative legislative. Il candidato ne illustri le ragioni nonché lo stato attuale del dibattito.....	217
Quesito F.19 – Qual è il percorso istituito dalla legge n. 107/2015 per la valorizzazione del merito del personale docente?	218

Punto G - Elementi di diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione e in danno dei minorenni

Quesito G.1 – Quali sono gli elementi formali che caratterizzano l’ordinamento giuridico costituzionale italiano?	221
Quesito G.2 – Quale rapporto sussiste fra l’ordinamento costituzionale italiano e l’ordinamento dell’Unione europea?.....	222
Quesito G.3 – Quali sono gli organi costituzionali della Repubblica italiana e quali funzioni svolgono?	223
Quesito G.4 – Qual è l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca?	224
Quesito G.5 – Qual è l’articolazione territoriale della Repubblica italiana e come è disciplinata la ripartizione della potestà legislativa tra lo Stato e le Regioni sulla base dell’art. 117 della Costituzione?.....	225
Quesito G.6 – Cosa si intende per “gerarchia delle fonti del diritto”? Qual è la funzione della Corte costituzionale?	226
Quesito G.7 – Qual è l’ <i>iter</i> di formazione delle leggi? Cosa si intende per “riserva di legge”? Le circolari possono essere annoverate fra le fonti del diritto?.....	227
Quesito G.8 – Il candidato esponga le definizioni di diritto civile, di diritto amministrativo, di diritto penale	227
Quesito G.9 – Cosa si intende per “obbligazione giuridica”? E cosa si intende per contratto? Quali sono le regole dell’adempimento?	228
Quesito G.10 – La pubblica amministrazione può stipulare contratti di diritto privato?	229
Quesito G.11 – Cosa si intende per “contratti ad evidenza pubblica”?	229
Quesito G.12 – Qual è il fondamento costituzionale della pubblica amministrazione?..	230
Quesito G.13 – Che cosa si intende per “organo amministrativo”?	231
Quesito G.14 – Dall’inizio degli anni Novanta fu avviato un processo di riforma della pubblica amministrazione. Quali furono i principi ispiratori di tali riforme?.....	232
Quesito G.15 – Cosa si intende per “atto amministrativo”? Quali ne sono le tipologie?	233
Quesito G.16 – La materia della documentazione amministrativa è stata oggetto, negli ultimi anni, di interventi legislativi di semplificazione dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione. Cosa si intende per “decertificazione”?.....	234
Quesito G.17 – Diritto soggettivo e interesse legittimo individuano le posizioni soggettive nei confronti della pubblica amministrazione. Quale differenza intercorre fra diritto soggettivo e interesse legittimo?.....	235
Quesito G.18 – Quali sono le regole del procedimento amministrativo?.....	236
Quesito G.19 – Come si esercita il diritto di accesso?	236
Quesito G.20 – Quali sono i “vizi” degli atti amministrativi?	238

Quesito G.21 – Cosa si intende per “autotutela amministrativa”? Come viene esercitata?	239
Quesito G.22 – Cosa si intende per “tutela amministrativa”? Come viene esercitata? ..	240
Quesito G.23 – Cosa si intende per “tutela giurisdizionale”? Come viene esercitata? .	241
Quesito G.24 – Nelle more della pronuncia di rito o della sentenza di merito il Tribunale amministrativo può emanare misure cautelari?.....	242
Quesito G.25 – Il processo amministrativo prevede un giudizio di secondo grado? .	243
Quesito G.26 – Il candidato illustri il tema della responsabilità civile (o extracontrattuale) nella scuola.....	243
Quesito G.27 – Qual è la differenza fra responsabilità extracontrattuale e responsabilità contrattuale nella scuola?.....	244
Quesito G.28 – Alla luce della complessiva responsabilità dei minori, gravante sulla scuola, quali sono le specifiche responsabilità in capo al dirigente scolastico e al consiglio d’istituto?	245
Quesito G.29 – <i>Culpa in vigilando</i> e <i>culpa in educando</i> : contrapposizione o concorso di responsabilità?	245
Quesito G.30 – Cosa si intende per responsabilità amministrativa? Quali gli elementi costitutivi? Più precisamente, cosa si intende per responsabilità patrimoniale?	246
Quesito G.31 – Esiste una responsabilità patrimoniale collegiale del consiglio d’istituto?	248
Quesito G.32 – Quale rapporto lega autonomia scolastica e dirigenza scolastica? .	248
Quesito G.33 – Quali sono le responsabilità tipiche del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001?	250
Quesito G.34 – Il candidato commenti le proposizioni di cui al comma 2 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza (...)</i> ”	251
Quesito G.35 – Il candidato commenti le proposizioni di cui al comma 2 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>(...) Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (...)</i> ”	252
Quesito G.36 – Il candidato commenti la proposizione di cui al comma 2 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>(...) In particolare, il dirigente scolastico (...) è titolare delle relazioni sindacali</i> ”	253
Quesito G.37 – Il candidato commenti il passaggio che segue, contenuto nel comma 3 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>Nell’esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio (...)</i> ” ..	253
Quesito G.38 – Il candidato commenti il passaggio che segue, contenuto nel comma 3 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>il dirigente scolastico promuove gli interventi (...) per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l’esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni</i> ”	254

Quesito G.39 – Il candidato commenti il comma 4 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>Nell’ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l’adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale</i> ”	256
Quesito G.40 – Il candidato commenti il comma 5 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell’ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell’istituzione scolastica, coordinando il relativo personale</i> ”	257
Quesito G.41 – Il candidato commenti il comma 6 dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001: “ <i>Il dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l’esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica</i> ”	257
Quesito G.42 – La legge n. 107/2015, istituendo il POF triennale, è intervenuta su taluni aspetti dello stato giuridico del dirigente scolastico. Il candidato ne illustri la portata, chiarendo se tali modifiche si collochino sul versante della continuità oppure se esse segnino una svolta per il profilo professionale del dirigente stesso	258
Quesito G.43 – In quale contesto il dirigente scolastico assume la responsabilità del “datore di lavoro”?	259
Quesito G.44 – In quale contesto il dirigente scolastico assume la figura del “titolare del trattamento dei dati”?	261
Quesito G.45 – In quale contesto il dirigente scolastico assume la figura del “responsabile per la trasparenza amministrativa”?	262
Quesito G.46 – Il candidato presenti i principali istituti contrattuali inerenti il profilo professionale del dirigente scolastico	263
Quesito G.47 – Il candidato illustri il tema della responsabilità disciplinare del dirigente scolastico.	265
Quesito G.48 – Il candidato illustri il concetto di responsabilità penale e gli specifici obblighi che gravano sugli operatori scolastici che rivestono la qualifica di “pubblico ufficiale”	266
Quesito G.49 – Quali sono i principali delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione?	267
Quesito G.50 – Quali sono i principali “delitti a danno di minorenni” o compiuti da minorenni in ambito scolastico?	268
Quesito G.51 – Quali sono le competenze del Tribunale per i minorenni?	269
Punto H - Contabilità dello Stato, con particolare riferimento alla programmazione e gestione finanziaria presso le istituzioni scolastiche ed educative statali e relative aziende speciali	
Quesito H.1 – Quali sono i principi generali della contabilità pubblica e, nello specifico, della scuola?	271

Quesito H.2 – In cosa consiste il “Programma annuale”? Qual è l’ <i>iter</i> per la sua approvazione?	272
Quesito H.3 – A quali principi deve conformarsi il Programma annuale?	272
Quesito H.4 – Quali sono le competenze del dirigente scolastico nella realizzazione del Programma annuale?	273
Quesito H.5 – Quali sono le competenze del direttore dei servizi generali e amministrativi (dsga), con particolare riferimento ai servizi generali amministrativo-contabili?	274
Quesito H.6 – Qual è la procedura ordinaria di contrattazione?	275
Quesito H.7 – A chi spetta l’esercizio del controllo interno di regolarità amministrativa e contabile?	276
Quesito H.8 – Di quali parti si compone il Conto consuntivo? Qual è l’ <i>iter</i> per la sua approvazione?	277
Quesito H.9 – Una volta approvato il Programma annuale, la relativa gestione passa al dirigente scolastico, col solo obbligo di informazione al consiglio d’istituto dell’attività negoziale svolta. Tuttavia, residuano specifiche prerogative di intervento del consiglio d’istituto nell’attività negoziale: in quali settori?	278
Quesito H.10 – Le gestioni economiche separate: aziende agrarie e aziende speciali	279
Quesito H.11 – Le attività contrattuali delle istituzioni scolastiche autonome	280
Quesito H.12 – La contribuzione delle famiglie per la scuola può essere resa obbligatoria?	282

Punto I - Sistemi educativi dei paesi dell’Unione europea

Quesito I.1 – Tra i principi dell’agire dell’Unione europea il ruolo centrale è assegnato al principio di sussidiarietà, recepito anche dalla Costituzione italiana con la riforma del 2001, principio che regola l’equilibrio tra il diritto dei cittadini e il peso dei poteri sovraordinati.	285
Quesito I.2 – Nel suo rapporto all’UNESCO sull’educazione per il XXI secolo, dal titolo “Nell’educazione un tesoro”, Jacques Delors tracciò le linee fondamentali dell’educazione permanente come “un processo continuo di formazione dell’intero essere umano (...) consentendo all’individuo di sviluppare la coscienza di se stesso e del suo ambiente (...)”. Si svolga brevemente questo concetto, fondamento della scuola contemporanea	286
Quesito I.3 – Esiste una politica comune dell’Unione europea nel settore dell’istruzione?	286
Quesito I.4 – In quale contesto è stato emanato il Quadro Europeo delle Qualifiche per l’Apprendimento e quali caratteristiche ha?	287
Quesito I.5 – Le “competenze chiave” nella società della conoscenza.	288
Quesito I.6 – “Cos’è il “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue” (QCER)?	289

Quesito I.7 – Quali sono attualmente i programmi di sostegno all’istruzione e alla formazione previsti dall’Unione europea? Come si articola il programma Erasmus+? ..	290
Quesito I.8 – Che cosa è la rete Eurydice? Qual è la funzione della classificazione ISCED? ..	291
Quesito I.9 – Quali sono le modalità di adempimento dell’obbligo scolastico adottate nei Paesi europei? ..	292
Quesito I.10 – Con l’anno scolastico 2016/17 è entrata in vigore la riforma del collège nella scuola francese. Quali sono le linee guida della riforma? Il candidato concluda la trattazione con un cenno al bilinguismo francese-italiano nella Regione autonoma della Valle d’Aosta.....	292
Quesito I.11 – Il sistema scolastico del Regno Unito si presenta con un alto livello di autonomia delle istituzioni scolastiche, cui fa da contraltare un efficiente e puntuale sistema di monitoraggio dei risultati. Il candidato illustri, a tal proposito, il concetto di <i>accountability</i> e delinea un parallelo col sistema italiano dell’autonomia scolastica.	294
Quesito I.12 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Repubblica federale di Germania.	295
Quesito I.13 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nel Regno di Spagna.....	297
Quesito I.14 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Repubblica di Polonia.....	298
Quesito I.15 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Repubblica di Romania.....	299
Quesito I.16 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Repubblica di Slovenia. Ancora, dia un cenno sulla tutela della minoranza linguistica slovena in territorio italiano.....	300
Quesito I.17 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Repubblica d’Austria. Concluda la trattazione con un cenno al bilinguismo tedesco-italiano nella Provincia autonoma di Bolzano.....	301
Quesito I.18 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nel Regno dei Paesi Bassi.	303
Quesito I.19 – Il candidato illustri le linee portanti del sistema di istruzione e formazione vigente nella Democrazia Ellenica.....	304

Punto A

Normativa riferita al sistema educativo di istruzione e di formazione e agli ordinamenti degli studi in Italia con particolare attenzione

La materia indicata nel punto a), dalla formulazione così generica, è, in realtà, di portata enciclopedica.

Per dare ordine alla presentazione dei quesiti, essi sono stati raggruppati nei seguenti sottoinsiemi:

A. I – *Il sistema nazionale di istruzione e formazione*

A. II – *L'autonomia scolastica*

A. III – *Normativa per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo*

A. IV – *Normativa per la scuola del secondo ciclo dell'istruzione*

A. V – *Normativa per gli alunni con BES*

Sezione I

Il sistema nazionale di istruzione e formazione

Quesito A.1

Si delinei il diritto all'educazione e all'istruzione contenuto nella Costituzione italiana.

La Costituzione pone in capo ai genitori il dovere-diritto di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30).

Rispetto a questo dovere-diritto lo Stato, gli organi della Repubblica, le altre compagini sociali agiscono in maniera sussidiaria: sono chiamati a disporre quanto occorre ai genitori perché adempiano, in libertà e responsabilità, il loro dovere dell'istruzione dei figli.

Dall'altra parte, l'art. 33 al secondo comma afferma che la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi; lo stesso articolo prevede, inoltre, la libertà di insegnamento.

Il diritto all'apprendimento è declinato anzitutto come diritto di accedere liberamente al sistema scolastico, enucleabile dall'art. 34: *“La scuola è aperta a tutti”*.

La finalità è quella di assicurare a tutti i cittadini l'eguaglianza dei punti di partenza (art. 3): è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'essere umano è qui “letto” attraverso il triplice filtro delle culture che sono alla base della nostra civiltà italiana ed europea: la *cultura cristiana*, imperniata sul concetto di “persona”; la *cultura illuminista*, imperniata sul concetto del “*citoyen* - cittadino”; la *cultura socialista*, imperniata sul concetto di “lavoratore”.

Di conseguenza:

- “*La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi*” (art. 33, comma 2);
- “*L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita*” (art. 34, comma 2);
- “*I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*” (art. 34, comma 3).

Il legislatore, nel momento in cui emanava la norma di tutela della libertà di insegnamento, l'ha finalizzata alla piena formazione della personalità degli alunni, da attuare nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi. L'espressione richiama l'art. 2 Cost. che afferma “*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità...*”.

Quesito A.2

Qual è il fondamento del diritto allo studio nel sistema scolastico italiano?

Nell'ordinamento italiano il diritto allo studio è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione, ove si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Lo stesso art. 34 prosegue: “*La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso*”.

Tale diritto è tutelato in tutto il percorso dell'istruzione, sia in quello dell'obbligo sia in quello successivo all'obbligo nonché in quello universitario.

Poiché il sistema scolastico-formativo costituisce uno dei luoghi precipuamente dedicati a favorire “*il pieno sviluppo della persona umana*”, la radice prima del diritto allo studio si trova nel citato art. 3, comma 2, della Costituzione, che impegna la Repubblica a favorire per tutti l'uguaglianza dei punti di partenza.

A ciò si collega l'art. 9, il quale afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

L'art. 30 indica a chi spetta il dovere primario di realizzare il diritto allo studio: “*È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio*”. Ma in ciò i genitori non sono lasciati a se stessi, soprattutto “*se privi di mezzi*”, in forza del citato comma 2 dell'art. 34 della Costituzione.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali il legislatore ha emanato specifiche norme a sostegno del diritto allo studio. Anzitutto, per le persone con *handicap*, la legge n. 104/1992 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado (art. 12). Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ha ulteriormente promosso l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, garantendo loro strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Per le persone con Disturbi Specifici di Apprendimento, la legge

n. 170/2010, garantisce il diritto all'istruzione e favorisce il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto.

Gli interventi pubblici per rendere effettivo il diritto allo studio sono ad ampio spettro e riguardano sia l'iscrizione e la frequenza della scuola dell'obbligo sia gli aiuti economici ai capaci ed ai meritevoli, perché possano raggiungere i gradi più alti dell'istruzione successivi al compimento dell'obbligo scolastico, sia particolari forme di sostegno didattico ad alunni con difficoltà certificate.

Quesito A.3

Cosa si intende per “sistema nazionale di istruzione e formazione”?

La realizzazione del diritto allo studio si attua all'interno del sistema nazionale di istruzione.

Esso è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, private e degli enti locali (legge 10 marzo 2000, n. 62, “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”), in quanto la Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita.

L'adesione al Trattato dell'Unione europea (Trattato di Maastricht, 1992) ha comportato la ricezione nell'ordinamento italiano del principio di sussidiarietà, entrato nella Costituzione a seguito della riforma del 2001. Ne deriva il criterio generale che l'erogazione dei servizi pubblici non è monopolio dello Stato ma vede il concorso dell'autonoma iniziativa degli Enti locali nonché dei cittadini, singoli e associati, all'interno di un quadro nazionale che definisce i livelli delle prestazioni da erogare ai cittadini.

La Costituzione (art. 33) sancisce il diritto dei privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. Essa affida, inoltre, alla legge ordinaria il compito di fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, assicurando ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

Il riparto dei poteri legislativi in materia di istruzione tra Stato e Regioni disposto dal rinnovato art. 117 della Costituzione, ha configurato un ordinamento scolastico comprensivo di due sistemi tra loro correlati: l'Istruzione nonché l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il legislatore ha dato attuazione all'art. 117 Cost. con la legge delega n. 53/2003, la quale ha ridisegnato il nuovo ordinamento scolastico denominandolo “*sistema educativo di istruzione e di formazione*”, ispirato ai principi della crescita e della valorizzazione della persona, della formazione spirituale e morale, della promozione dell'apprendimento in tutto l'arco della vita, dello sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale ed alla civiltà europea (artt. 1 e 2, legge n. 53/2003).

Tale sistema educativo di istruzione e formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado e il sistema dell'istruzione e formazione professionale (ieFP).

Quesito A.4

Cosa si intende per “parità scolastica”? Quali sono le regole fondamentali cui sono tenute le scuole paritarie?

Il principio costituzionale della libertà di educazione trova realizzazione nel sistema nazionale dell'istruzione attraverso il quadro unificante delle norme generali sull'istruzione di competenza dello Stato al quale fanno capo sia la rete territoriale delle scuole statali sia la rete territoriale delle scuole che hanno avuto il riconoscimento della parità.

Ai sensi della legge n. 62/2000, le scuole private e quelle degli enti locali sono riconosciute come paritarie ed abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale purché rispettino una serie di condizioni. Devono adottare un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti; accogliere chiunque richieda di iscriversi accettandone il progetto educativo, compresi gli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio; avere bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all'insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro; sottoporsi alle valutazioni operate dal Sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali (art. 4); costituire corsi completi.

Il riconoscimento della parità, previo accertamento dei requisiti, compete al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale; con D.M. n. 83 del 10 ottobre 2008 furono emanate le *“Linee guida per l'attuazione del decreto ministeriale contenente la disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento”*.

La legge n. 107/2015 (art. 1, comma 152) impegna il Ministero ad attivare un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica, con particolare riferimento alla coerenza del Piano triennale dell'offerta formativa nonché al rispetto di: regolarità contabile, pubblicità dei bilanci, legislazione in materia di contratti di lavoro.

Il piano straordinario è diretto prioritariamente alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado caratterizzate da un numero di diplomati che si discosta significativamente dal numero degli alunni frequentanti le classi iniziali e intermedie.

Quesito A.5

Qual è lo stato attuale dell'obbligo scolastico e formativo?

La legge n. 53/2003 (c.d. riforma Moratti) prevede il prolungamento sia del periodo di “istruzione” (inteso come obbligo scolastico) sia della più vasta formazione: nasceva il diritto-dovere di istruzione e formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

L'obbligo dell'istruzione è di dieci anni e viene assolto con il conseguimento di un diploma di scuola superiore o di una qualifica professionale.

Finalizzato alla preparazione al **concorso per Dirigente Scolastico**, il testo raggruppa punto per punto ed espone sotto forma di **elaborati** e **risposte sintetiche** tutti gli argomenti oggetto della **prova scritta**.

la **PROVA SCRITTA** del concorso per **DIRIGENTI SCOLASTICI** Quesiti svolti con **risposte sintetiche**

Il volume consente ai partecipanti al concorso per Dirigenti scolastici di familiarizzare con i **quesiti a risposta aperta** in vista della prova scritta: seguendo fedelmente i punti del nuovo regolamento sui concorsi per l'accesso alla dirigenza scolastica (Decreto 3 agosto 2017, n. 138), sono infatti proposti **310 esempi di svolgimento di risposte sintetiche** che consentono un utile allenamento in vista della prova e permettono allo stesso tempo una panoramica completa su tutti gli argomenti oggetto d'esame.



Il volume è aggiornato alla più recente normativa in materia di istruzione e conduzione delle istituzioni scolastiche ed è arricchito da **estensioni web** accessibili online nell'area riservata.

e

Altri volumi per la preparazione al concorso per Dirigenti Scolastici:

- 4.1 **Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici - volume 1**
Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali
- 4.2 **Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici - volume 2**
Competenze socio-psico-pedagogiche, comunicative e organizzative
- 4.3 **I Test del concorso per Dirigenti scolastici**
Vasta raccolta di quesiti commentati
- 4.4 **Codice delle leggi della scuola**
Raccolta di legislazione scolastica
- 4.9 **Inglese per DS – Learning Environments and Education Systems in the European Union**
Tutti gli argomenti della prova scritta e orale in lingua inglese
- 4.10 **Francese per DS – Cadres d'apprentissage et systèmes scolaires de l'Union européenne**
Tutti gli argomenti della prova scritta e orale in lingua francese

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/nuovoconcorsodirigentiscolastici

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-568-4



€ 26,00

9

7888651845684